

ARTURO CLEMENTONI

Opere per organo · *Missa Jubilaris*



GIUSEPPE MONARI
VOX POETICA ENSEMBLE
LORENZO CHIACCHIERA

TACTUS

TACTUS

Termine latino con il quale, in epoca rinascimentale, si indicava quella che oggi è detta «battuta».
The Renaissance Latin term for what is now called a measure.



© 2025

Tactus s.a.s. di Gian Enzo Rossi & C.

www.tactus.it

In copertina / Cover:

ANONIMO, *Ritratto fotografico di Arturo Clementoni*, anni '30 ca
(Gentile concessione di Marisa Clementoni)

Quarta di copertina / Back Cover:

VOX POETICA ENSEMBLE · LORENZO CHIACCHIERA · GIUSEPPE MONARI



Un sentito ringraziamento / *Many thanks to*

Federica Iannella, direttore artistico del FOI - Festival Organistico Internazionale Città di Senigallia;
Eliana Lulani, vice presidente della Fondazione Leopoldo Uccellini; don Andrea Ciartano,
parroco della Chiesa di San Giovanni Battista di Centallo; don Mauro Biodo, parroco
della Cattedrale di Cuneo; don Tony Venturiello, parroco della Chiesa della
Santissima Annunziata di Porto Sant'Elpidio (FM); Susanna Piolanti,
docente del Conservatorio di Pesaro; Manuel Marocchi e
Doralice Minghetti, preziosi assistenti ai registri;
Bottega organaria Brondino/Vegezzi-Bossi,
Rita e Marisa Clementoni.



English translation: Marta Innocenti

L'editore è a disposizione degli aventi diritto

Esecutori / *Performers*

GIUSEPPE MONARI, organo / *organ*

VOX POETICA ENSEMBLE

Soprani / *Sopranos*

ELEONORA DE BERNARDINIS DRUDI · FEDERICA FANCELLO · EMILY SCOPINI
PATRIZIA AGOSTINI · ROSSELLA STERLICCHI · LORETTA ANTONELLI · VITTORIA GAETANI
MARY BERNADETTE O'CONNOR · ARIANNA GIANCOLA
CRISTINA DOMENELLA · ELENA TRASACCO

Alti / *Altos*

PATRIZIA ANTONELLI · ANGELA ESPOSITO · ROBERTA CANTALAMESSA
GIUSEPPINA FERRETTI · ADELAIDE MONTI · BARBARA BUCCI

Tenori / *Tenors*

MARCO BROCCOLETTI · DANIELE CICCALÈ · MATTEO LACONI (solista / *soloist*)
CLAUDIO LACONI · ROBERTO COLTRINARI · ALESSANDRO PUCCI · JOSHUA BERTOLLINI

Bassi / *Basses*

EMANUELE FERRARINI · ROSARIO LUCIANI · GIONNI SCRIBONI
CLAUDIO FERRETTI · GIULIO TASSOTTI

LORENZO CHIACCHIERA, direttore / *conductor*

Arturo Clementoni nasce il 2 Febbraio del 1894 a Potenza Picena (Macerata) ed eredita dal padre quella passione per la musica che lo guiderà e lo accompagnerà per tutta la vita. Si iscrive al liceo musicale «Gioachino Rossini» di Pesaro dove studia con Amilcare Zanella (1873-1949) e Antonio Cicognani (1857-1934). Nel 1915 è costretto però a sospendere gli studi musicali a causa della chiamata al fronte: viene inviato in Albania (dove contrae la malaria) ed è congedato nel 1919, dopo la fine della Grande Guerra. Riprende quindi e termina gli studi, ottenendo il suo primo incarico come direttore e organista della cappella musicale nel Santuario Basilica di San Nicola a Tolentino (Macerata). Viene inoltre ripetutamente chiamato a sostituire il celebre virtuoso Ulisse Matthey (1876-1947), organista titolare della Basilica della Santa Casa di Loreto, spesso assente a causa dell'assidua attività concertistica. Completa in questi anni la sua formazione studiando a Loreto con lo stesso Matthey e con Giovanni Tebaldini (1864-1952), uno dei principali protagonisti italiani della riforma musicale propugnata dal Movimento Ceciliano.

Nel 1924 viene incaricato dal vescovo di Ascoli Piceno – Mons. Apollonio Maggio – dell'insegnamento della musica e del canto nel Seminario Diocesano della città e diviene successivamente organista e direttore della cappella musicale della cattedrale di Sant'Emidio. A partire da questi anni dunque la documentazione sul Clementoni organista, preparatore vocale, direttore di coro e compositore soprattutto di musica sacra e in particolare liturgica infarcisce con continuità i *reportages* dei notiziari locali, attestandone la costante attività nell'ambito della cappella musicale della cattedrale, alla quale si affiancherà più tardi anche il mandato di «Maestro – Direttore della Cappella “G.B. Martini” di San Francesco» in Ascoli.

Nel 1928 si unisce in matrimonio presso il Monastero dell'Annunziata di Ascoli con Rosina Jachini (1901-1993), sua allieva di pianoforte, dalla quale nel 1935 avrà la figlia Rita.

Il suo operato musicale non si limita all'aspetto sacro e liturgico: fonda una scuola di canto associata alla locale Azione Cattolica e nel 1934 vince il concorso ministeriale

per l'insegnamento di «musica e canto», ricevendo la nomina di titolare al Regio Istituto Magistrale di Nuoro, in Sardegna. Vi rimarrà per pochissimo tempo, complice anche il ripresentarsi della malaria contratta in Albania, che gli permetterà – grazie anche all'interessamento del fratello Flavio – di riavvicinarsi a casa per essere nominato nel 1935 «titolare di canto nel R. Istituto Magistrale di Ripatransone» (Ascoli Piceno) e per essere successivamente trasferito «presso l'Istituto Magistrale "E. Trebbiani" di Ascoli Piceno.

È inoltre attivo come direttore artistico delle stagioni musicali del teatro cittadino «Ventidio Basso», alle quali partecipa anche come pianista; si prodiga come insegnante in tutti i campi, dalla musica sacra alla preparazione di strumentisti che con il suo aiuto affrontano le materie complementari richieste nelle prove d'esame dei licei musicali dell'epoca.

Trattandosi degli anni nel pieno del ventennio fascista, non mancavano in città e anche alla scuola di Ripatransone episodi di intimidazione da parte di adepti al regime nei confronti di allievi o insegnanti, ai quali egli fece da scudo in più di un'occasione in virtù del rispetto e della stima di cui godeva da parte di ogni fazione politica.

Cardine essenziale della vita musicale cittadina, Clementoni prende parte all'operato della Filarmonica Ascolana e contribuisce alla fondazione in Ascoli del Liceo Musicale «G. Spontini» (oggi Istituto Musicale affiliato al Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro), nel quale sarà anche insegnante di Teoria e Solfeggio e Armonia Complementare.

Si presta dunque con umiltà a ricoprire tutti i ruoli che richiedono in qualche modo la sua cooperazione, pur ricevendo anche riconoscimenti ufficiali, come la Commenda di San Silvestro conferitagli dal Sommo Pontefice Pio XII nel 1954, o l'onoreficenza di Ufficiale ricevuta dal Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi il 2 Giugno del 1959.

Il quadro che emerge dalla documentazione delle sue attività è quello di un personaggio che vive e opera pienamente nel vivace e variegato *humus* musicale della sua terra, amato e rispettato dai concittadini, ma anche stimato da grandi personalità musicali del suo tempo.

Clementoni muore ad Ascoli Piceno il 27 Dicembre del 1984. Lascia un *corpus* compositivo che al momento conta circa 140 titoli, ma che non è certamente completo. La sua attività compositiva gli valse numerosi riconoscimenti, come il primo premio per la sua *Missa Jubilaris* al concorso di composizione bandito nel 1950 (promulgato Anno Santo da papa Pio XII) dalla Carrara di Bergamo, la casa editrice italiana più importante nel settore della pubblicazione musicale sacra e liturgica dell'epoca.

La vita e l'opera Arturo Clementoni si inseriscono pienamente in quel filone artistico e culturale rappresentato dal Movimento Ceciliano, i cui ideali e precetti vengono sanciti ufficialmente (anche se effettivamente furono molti i musicisti ad aderirvi *ante litteram*) dal *Motu proprio* «*Inter plurimas pastoralis officii sollicitudines, [...]*» di papa Pio X, emanato il 22 Novembre del 1903.

Il corale sinfonico *Cristo risusciti* rappresenta certamente una vetta tra le opere fino ad oggi conosciute di Clementoni, e per qualità e dimensioni merita una seria rivalutazione nel contesto della grande letteratura organistica del Novecento europeo. Composto sul tema del canto ancora oggi in uso nelle celebrazioni pasquali (derivato dall'antica sequenza gregoriana *Victimæ Pascali laudes*), il brano sembra utilizzare per la sua opera il canovaccio impiegato da César Franck (1822-1890) per l'ultimo dei suoi celebri *Trois chorals*, ma è certo che al di là dell'impostazione strutturale la composizione del maestro ascolano brilla senza dubbio di luce propria, grazie ad una innegabile originalità inventiva e ad una ben congegnata realizzazione tecnica.

I rimanenti brani organistici esemplificano la produzione di ispirazione sacra e di uso liturgico – come l'*Ave Maria*, la *Contemplazione* o l'*Adorazione* (quest'ultima

composta sul tema dell'inno eucaristico *Adoro Te Devote*) – a cui si affiancano pezzi espressivi come la suggestiva *Ninna nanna*, che pare riecheggiare esotiche atmosfere, o il *Canto elegiaco*, scritto in memoria della nipotina Marisa, scomparsa in tenera età.

Degna di particolare menzione per la spiritualità di cui è intrisa, la *Missa Jubilaris* costituisce una riuscita commistione tra l'evocazione di atmosfere gregoriane, un solido impianto polifonico e slanci di carattere sinfonico.

GIUSEPPE MONARI

Per ulteriori informazioni è possibile consultare la tesi: *Il corale sinfonico «Cristo Risusciti» di Arturo Clementoni nel panorama organistico italiano ed europeo del primo Novecento*, di GIUSEPPE MONARI, A.A. 2021/22, depositata presso i conservatori «L. Campiani» di Mantova e «G. Frescobaldi» di Ferrara.



Arturo Clementoni was born on 2 February 1894 in Potenza Picena (Macerata), and inherited from his father a passion for music that was to accompany and guide him throughout his life. He enrolled in the Liceo Musicale “Gioachino Rossini” of Pesaro, where he studied with Amilcare Zanella (1873-1949) and Antonio Cicognani (1857-1934). In 1915 he was called to the front and had to suspend his musical studies: he was sent to Albania (where he developed malaria) and was discharged in 1919, after the end of World War I. He then resumed and completed his studies, obtaining his first appointment as Kapellmeister and organist in the Santuario Basilica di San Nicola a Tolentino (Macerata). He was also repeatedly asked to replace the famous virtuoso Ulisse Matthey (1876-1947), regular organist in the Basilica della Santa Casa di Loreto, who was often absent because of his intense concert activity. During these years he completed his training by studying in Loreto with Matthey and also with Giovanni Tebaldini (1864-1952), one of the Italian leaders of the musical reformation championed by the Cecilian Movement.

In 1924 he was assigned by the bishop of Ascoli Piceno, Monsignor Apollonio Maggio, the task of teaching music and singing in the Seminario Diocesano of that city. Later he became Kapellmeister and organist in the Cattedrale di Sant’Emidio. From these years onwards, the documentation about Clementoni as an organist, vocal trainer, choir conductor and composer, above all of sacred and liturgical music, is constantly enriched with reports of local newspapers that testify to his intense activity within the Cappella Musicale of the Cathedral: to this activity later he added the post of “Maestro – Direttore della Cappella ‘G.B. Martini’ di San Francesco” in Ascoli.

In 1928, at the Monastero dell’Annunziata in Ascoli, he married Rosina Jachini (1901-1993), a piano pupil of his; their daughter Rita was born in 1935.

His musical activity was not limited to the sacred and liturgical aspect: he founded a singing school associated with the local Azione Cattolica organisation. In 1934 he won the ministerial contest for the teaching of “music and singing”, and was

appointed as regular teacher at the Regio Istituto Magistrale of Nuoro, in Sardinia. He stayed there only for a short time, also because of a relapse of the malaria he had contracted in Albania. This made it possible for him, thanks also to the help of his brother Flavio, to move to a place closer to his home and be appointed, in 1935, “regular singing teacher” in the Regio Istituto Magistrale of Ripatransone (Ascoli Piceno), and later to be transferred to the Istituto Magistrale “E. Trebbiani” of Ascoli Piceno.

He was also active as the artistic director of the musical seasons of the Teatro “Ventidio Basso” of that city, in which he took part also as a pianist; as a teacher he did everything in his power in all spheres, ranging from sacred music to the training of instrumentalists, whom he helped in the study of the subsidiary subjects required by the examinations in the Licei Musicali of that period.

Since those were the central years of the Fascist period, occasionally, both in the city and in the school of Ripatransone, pupils or teachers were threatened by followers of the regime, and on several occasions he protected them, relying on the respect and esteem he enjoyed on all political sides.

Clementoni was the crucial pivot in the musical life of Ascoli Piceno. He took part in the activities of the Filarmonica Ascolana and in the foundation of the Liceo Musicale “G. Spontini” of Ascoli Piceno (now it is a Musical Institute and is associated to the Conservatorio “G. Rossini” of Pesaro). There he also taught Theory and Solfeggio, and Subsidiary Harmony.

In short, he accepted humbly to work in all the roles where his cooperation was somehow requested. But he also received official honours, such as the Commenda di San Silvestro, awarded to him by Pope Pius XII in 1954, or the title of Officer, awarded to him by the President of the Italian Republic Giovanni Gronchi on 2 June 1959.

The picture that emerges from the documentation of his activities is that of a person who lived and worked fully in the rich, lively musical *humus* of his land, and

was loved and respected by his fellow citizens, but also esteemed by the great musical personalities of his time.

Clementoni died in Ascoli Piceno on 27 December 1984. He left a corpus of compositions that at present is formed of approximately 140 works but is certainly not complete yet. For his activity as a composer he received a great number of awards, for instance the first prize for his *Missa Jubilaris* at the composition contest proclaimed in 1950 (declared Holy Year by Pope Pius XII) by Carrara of Bergamo, the most important Italian publisher of that period in the field of sacred and liturgical music.

The life and work of Arturo Clementoni fit perfectly in the artistic and cultural current of the Cecilian Movement, whose ideals and rules were officially sanctioned (though in actual fact many musicians had adopted them ahead of time) by Pope Pius X's *Motu proprio "Inter plurimas pastoralis officii sollicitudines, [...]"*, issued on 22 November 1903.

The symphonic chorale *Cristo risusciti* undoubtedly is a peak among Clementoni's works that are known so far, and because of its quality and breadth deserves to be seriously rediscovered in the context of the great organ literature of the twentieth century in Europe. It was composed on the theme of a song that is still in use in the Easter celebration (derived from the ancient Gregorian sequence *Victimae Paschali laudes*); this piece seems to be based on the outline used by César Franck (1822-1890) for the last of his famous *Trios chorales*; but it is undoubtable that, apart from its structural layout, Clementoni's composition shines on its own, thanks to its undeniable originality and creativeness, and to its expertly-devised technical realisation.

The other organ pieces illustrate the production inspired by religious subjects and meant for a liturgical use – for instance *Ave Maria*, *Contemplation* and *Adoration* (the latter was based on the theme of the Eucharistic hymn *Adore The Devote*) – and include some expressive pieces such as the evocative *Ninna nanna*, which seems to

echo the sounds of exotic atmospheres, and *Canto elegiaco*, composed in memory of Clementoni's granddaughter Marisa, who died in her early childhood.

The *Missa Jubilaris* is worthy of a special mention because of the spirituality with which it is imbued and because it achieves a successful mixture of an evocation of Gregorian atmospheres, a solid polyphonic framework, and bursts of symphonic-style élan.

GIUSEPPE MONARI

For further information, it is possible to consult the thesis *Il corale sinfonico "Cristo Risusciti" di Arturo Clementoni nel panorama organistico italiano ed europeo del primo Novecento*, by Giuseppe Monari, academic year 2021/22, deposited at the Conservatories "L. Campiani" of Mantua and "G. Frescobaldi" of Ferrara.





Il giovane Arturo Clementoni con la madre Annunziata e il fratello Flavio
The young Arturo Clementoni with the mother Annunziata and the brother Flavio

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA – CENTALLO (CN)

Organo VITTINO / VEGEZZI-BOSSI 1882-2019

CONSOLLE IN TRIBUNA: 2 tastiere 61 note. Pedaliera a 27 note a tasti paralleli. Registri, Unioni ed accoppiamenti elettrici. 64 combinazioni aggiustabili di memoria con 60 livelli di 64 memorie (8x8). CONSOLLE IN NAVATA: 3 tastiere 61 note. Pedaliera a 32 note concavo radiale. 45 Comandi registri fonici con placchetta a bilico in legno di palissandro. 21 Comandi unioni ed accoppiamenti con placchetta a bilico in legno di palissandro. 7 Comandi annullatori con placchetta a bilico in legno di palissandro. 1920 combinazioni aggiustabili di memoria con 30 livelli di 64 memorie(8x8). Trasmissione monocavo.

Disposizione fonica / *Stoplist*

I MANUALE

Grand'organo

Principale 16

Principale 8 I

Principale 8 II

Ottava

Duodecima

Decimaquinta

Pieno maggiore 6 file 1 I/3

Pieno minore 3 file I

Sesquialtera [XII+XVII]

Unda maris 8

Flauto traverso 8

Flauto 4

Gamba 8

Corale 8

Tromba 8

Tremolo

II MANUALE

Positivo

Principale 8 II

Corno di camoscio 8

Dolciana 8

Principale 4

Flauto 4

Viola 4

Ottava 2

Pieno 3 file I

Sesquialtera [XII+XVII]

Clarinetto 8

Tremolo

Corista la 444 Hz alla temperatura di 22,7.

Temperamento equabile.

III MANUALE

Recitativo Espressivo

Principalino 8

Bordone 8

Gamba 8

Celeste 8

Flauto armonico 4

Nazardo 2 $\frac{2}{3}$

Flagioletto 2

Terza 13/5

Mistura 5 file 2

Fagotto 16

Tromba 8

Oboe 8

PEDALE

Contrabasso 16

Subbasso 16

Principale 8

Violoncello 8

Ottava 4

Bombarda 16



SIN DAL 1880
ANTICA BOTTEGA ARTIGIANA
VEGEZZI-BOSSI
di Brondino Vezzezi-Bossi snc

CATTEDRALE DI S. MARIA DEL BOSCO – CUNEO
Organo FRANCESCO VEGEZZI-BOSSI 1914

Organo Francesco Vegezzi-Bossi 1914. Consolle a 3 tastiere di 61 note a trasmissione elettrica, pedaliera a tasti paralleli 32 note concavo radiale; registri a trasmissione elettrica con comando a placchetta. Staffe Crescendo ed Espressione I e III man. Accoppiamenti a placchette tra manuali e tra manuali e pedale, unioni e annullatori a pistoncini e pedaletti.

Disposizione fonica / *Stoplist*

I MANUALE (Positivo)

Tremolo
Pienino 4 File
Decimanona
Decimaquinta
Nazardo 2 2/3
Flauto Armonico 4
Ottavina 4
Concerto Viole
Voce Celeste 8
Viola Gamba 8
Bordoncino 8
Principalino 8
Oboe 8
Corale 8

II MANUALE (Grand'Organo)

Pieno Acuto
Pieno Grave
Cornetto
Decimaquinta
Duodecima
Ottava II
Ottava I
Flauto a Camino
Quinta 5 1/3
Flauto 8
Unda Maris 8
Dolciana 8
Principale 8
II Principale 8 Diapason
Principale 16
Tromba 8

III MANUALE (Recitativo)

Eufonio 8
Quintaton 8
Viola da Gamba 8
Bordone 8
Flauto a Cono 4
Eolina 4
Voce Eterea 4
Flautino 2
Campane
Tremolo

PEDALE

Bombarda 16
Tromba 8
Tromba 4
Contrabbasso 16
Subbasso 16
Ottava 8
Bordone 8
Violoncello 8
Ottava 4
Ripieno 5 File
Campane



SIN DAL 1950

ANTICA BOTTEGA ARTIGIANA
VEGEZZI-BOSSI
di Brondino Vegezzi-Bossi snc

CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA – PORTO SANT’ELPIDIO (FM)

Organo TAMBURINI 1967

Organo trasmissione elettrica. Consolle mobile indipendente, a pavimento. Tastiere: 2 di 61 note (Do₁-Do₆). Pedaliera concavo-radiale di 32 note (Do₁-Sol₃). Cassa espressiva, graduatore. Cinque combinazioni aggiustabili. Collocazione in corpo unico, entro ampia nicchia a pavimento nella parete di fondo del presbitero.

Disposizione fonica / *Stoplist*

I - GRAND'ORGANO

Principale 8'
 Ottava 4'
 Decimaquinta 2'
 Ripieno 4 file I.I/3'
 Flauto dolce 8'
 Flauto 4'
 Sesquialtera 2 file 2.2/3'
 Tromba dolce 8'

II - ESPRESSIVO

Bordone 8'
 Flauto armonico 4'
 Flauto in XII 2.2/3'
 Flautino 2'
 Viola dolce 8'
 xv xix xxii 2'
 Oboe 8'
 Voce celeste 8'
 Tremolo

PEDALE

Contrabbasso 16'
 Basso 8'
 Ottava 4'
 XII XV 2.2/3'
 Subbasso 16'
 Bordone 8'
 Fagotto 8'
 Corno 4'



TACTUS

DDD

TC 890302

© 2025

Made in Italy

ARTURO CLEMENTONI

(1894-1984)

Opere per organo / *Organ works · Missa Jubilaris*

GIUSEPPE MONARI · VOX POETICA ENSEMBLE · LORENZO CHIACCHIERA · MATTEO LACONI

Chiesa della Santissima Annunziata in Porto Sant'Elpidio (FM), 25 Gennaio 2025

